

La legge 81. Mancano all'appello le quattro deleghe Brevetti, fisco e appalti: Statuto in vigore a metà

ROMA

Se un architetto, lo scorso anno ha speso 3 mila euro per corsi di formazione e convegni, in primavera, con la dichiarazione dei redditi 2018 (anno d'imposta 2017), può portare queste somme in deduzione al 100% (prima la deducibilità si fermava al 50%).

Se a una professionista sta per nascere un figlio, adesso può continuare a lavorare senza che scatti l'astensione obbligatoria, mentre fino al 14 giugno 2017 (data di entrata in vigore dello Statuto del lavoro autonomo, legge 81/2017), ciò non era possibile. In più, entro i primi tre anni di vita del figlio, il congedo parentale è esteso a sei mesi, e può interessare entrambi i genitori, anche nel caso in cui uno sia iscritto ad un'altra gestione o cassa di previdenza (prima, il tetto era tre mesi, solo per la mamma, ed entro il primo anno di vita del bimbo). Se invece un ingegnere o un avvocato, volessero asseverare o certificare atti "pubblici", sostituendosi alla Pa, ebbene questo non lo potrebbero fare, visto che la delega per permettere alle professioni organizzate in ordine collegiale una serie di funzioni della pubblica amministrazione (anche la certificazione o l'autentica) non è ancora stata esercitata dal governo. Il Dlgs deve essere emanato da Funzione pubblica, di concerto con i dicasteri competenti; ma, a quanto si apprende, si è fermi all'attività istruttoria (scadenza della delega giugno 2018).

Varato a metà 2017, il cosiddetto Jobs act degli autonomi è operativo, al momento, solo in parte, vale a dire limitatamente alle disposizioni subito applicative. Mancano all'appello le quattro deleghe nel provvedimento, che toccano

temi non proprio secondari. Oltre alla rimessione ai professionisti di funzioni pubbliche, all'articolo 6 della legge 81 sono contenute altre due deleghe: una, attraverso gli enti di previdenza, per rafforzare le misure di sicurezza e protezione sociale (specie per gli iscritti che hanno subito una significativa riduzione di reddito); l'altra per incrementare le prestazioni sociali per gli iscritti alla gestione separata Inps (prestazioni di maternità e indennità di malattia), rimettendo al governo la possibilità di preve-

ATTUAZIONE ENTRO GIUGNO

Restano ancora incompiute le norme che consentono ai professionisti iscritti agli ordini di certificare atti pubblici sostituendosi alla Pa

dere un aumento dell'aliquota aggiuntiva fino a 0,5 punti percentuali. Entrambi i Dlgs devono partire dal ministero del Lavoro; e anche qui, al momento, è tutto fermo. La quarta e ultima delega affida all'esecutivo il compito di semplificare la materia di sicurezza e tutela della salute dei lavoratori applicabile agli studi professionali. Anche qui il Dlgs è in capo al dicastero guidato da Giuliano Poletti, e deve ancora vedere la luce.

Eppure la legge 81/2017, era molto attesa da un settore che ha risentito della crisi: gli indipendenti, secondo l'Istat, sono passati da oltre 5,9 milioni nel 2016 a quasi 5,3 milioni a dicembre 2017: meno 600 mila occupati, complice anche il giro di vite introdotto dal Jobs act su false partite Iva e colla-

borazioni mascherate (la percentuale di autonomi sul totale degli occupati, 21%, è più alta della media Ue, 15%, ben sopra il 9% della Germania, anche per la differente struttura produttiva). In questo quadro, la legge n. 81, migliorata nei passaggi parlamentari, su input dei due presidenti delle commissioni Lavoro, Maurizio Sacconi (Senato) e Cesare Damiano (Camera), ha rappresentato il primo intervento organico. «Molto rilevante è la norma che, a regime, apre ai professionisti la partecipazione ai bandi europei - sottolinea Andrea Dili, presidente Confprofessioni Lazio -. Si tratta di una torta che vale, nel complesso, oltre 73 miliardi per il 2014-2020».

Tra le altre novità, subito applicative, anche la nullità delle clausole che "concordano" termini di pagamento superiori a 60 giorni dalla fattura, e la possibilità, per il lavoratore autonomo, di vedersi riconosciuti i diritti di utilizzo economico per gli apporti originali e le invenzioni realizzate durante l'incarico. Certo, «le deleghe andranno attuate; e si dovrà proseguire sulla strada intrapresa - commenta il presidente di Anpal, Maurizio Del Conte, estensore della nuova di-

sciplina -. Non c'è dubbio però che tutele contrattuali, welfare rafforzato, fiscalità agevolata e servizi per allargare la clientela coprono gli aspetti cruciali della carriera del professionista».

G. Pog.
Cl.T.

APPROFONDIMENTO ONLINE

Statuto, la mappa delle novità
www.ilsole24ore.com

Le novità dello Statuto

Le norme per il lavoro autonomo in vigore

Norma	Cosa prevede
Accesso agli appalti	Accesso a tutti gli appalti pubblici per incarichi individuali di consulenza o ricerca
Brevetti e invenzioni	Dal 14 giugno 2017 diritto di utilizzazione economica di apporti originali e invenzioni realizzati nell'esecuzione del contratto
Clausole abusive	Abusive le clausole che danno al committente la facoltà di modificare unilateralmente le condizioni del contratto, o di recedere senza congruo preavviso
Congedi parentali	Fino a sei mesi entro i primi tre anni di vita del bambino
Malattia/1	Malattia domiciliare equiparata alla degenza ospedaliera se conseguente a trattamenti di malattie oncologiche o gravi patologie
Malattia/2	Per malattia o infortuni che impediscono il lavoro per oltre 60 giorni, sospensione contribuiti per l'intera durata della malattia fino a due anni
Maternità	Accesso all'indennità di maternità anche continuando a lavorare
Spese alberghi	Dall'anno d'imposta 2017 i limiti 75% deducibilità e max 2% fatturato non valgono per le spese di alberghi e ristoranti
Spese formazione	Deducibili al 100%, entro 10 mila euro annui, anche le spese per convegni e corsi di formazione, inclusi viaggio e soggiorno
Transazioni commerciali	Estese le norme di maggior favore nelle transazioni commerciali anche a quelle tra lavoratori autonomi e imprese o pubbliche amministrazioni, e tra autonomi stessi

Nota: Restano inattuate le seguenti norme: salute negli studi professionali (delega), sicurezza e welfare professionisti (due deleghe), atti pubblici (delega) e centri per l'impiego

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Taccuino elettorale

Bongiorno e Salvini la Lega chiude con i big

● Cisl con i candidati

Confronto tra candidati alle 9,30 alla Cisl in via Madama Cristina, 50 con Gilberto Fratin Pichetto (Centrodestra), Davide Gariglio (Partito Democratico), Giorgio Airaudo (Liberi e Uguali) e Laura Castelli (Movimento 5 Stelle), interrogati dal segretario generale della Cisl Torino-Canavese, Domenico Lo Bianco.

● Confronto a **Confprofessioni**

I candidati di Forza Italia, Lucio Malan e del Movimento 5 Stelle, Laura Castelli incontrano alle 11 in via San Quintino 32, a Torino, gli esponenti delle libere professioni per la presentazione dei rispettivi programmi di governo.

● Pd, Ministro Pinotti

La capolista del Partito democratico al Senato in Piemonte 2, Roberta Pinotti è ad Asti, alle 15,30 alla Società di Mutuo soccorso di via via Bonzanigo, 46 per una bicchierata elettorale; alle 21 a Fossano, nella sala "Brut e Bon" in piazza Dompè 13/a, per la presentazione di tutti i candidati del centrosinistra nella "Granda": Francesco Balocco, Chiara Gribaudo, Massimo Borrelli, Marta Giovannini, Mino Taricco e Andrea Olivero (civica popolare).

● Lega, Bongiorno e Salvini

Appuntamento alle 13, al teatro Concordia a Venaria in corso Puccini con la capolista al senato in Piemonte 1 per la Lega, Giulia Bongiorno per parlare di giustizia, legittima difesa e violenza sulle donne. Con lei anche il candidato sul collegio uninominale di Ivrea e sul listino Alessandro Benvenuto. Appuntamento alle 21, invece, al Teatro Nuovo, in corso Massimo D'Aze-glio, 17, per il comizio di chiusura della campagna elettorale del segretario della Lega, Matteo Salvini.

● Forza Italia, sindaci

I candidati di Forza Italia Virginia Tiraboschi, Carlo Giacommetto, Gilberto Pichetto, Lucio Malan e Claudia Porchietto incontrano cittadini e amministratori locali alle 20,45 nella sala

Giulia Bongiorno

del Consiglio comunale di Settimo Torinese.

● Pd, incontri e mercati

La candidata del collegio della Camera di Moncalieri Laura Pompeo alle 9 è al mercato di Trofarello. Stefano Lepri, in corsa per l'uninominale di Mirafiori, al mattino incontra i cittadini di Pozzo strada e al pomeriggio quelli di Mirafiori sud. Alle 16, Andrea Giorgis, candidato a Torino Centro, incontra i genitori degli allievi della scuola Gambari, in via Talucchi. Infine, alle 21, al centro culturale "Primo Levi" di Gassino chiudono la campagna elettorale i candidati alla Camera Gianna Pentenero e al Senato Alberto Avetta.



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



SPECIALE SALUTE & BENESSERE

Riccardo Cervelli

■ Per Generali Italia il *welfare* aziendale è parte integrante del *business* assicurativo ed è una leva strategica che tutte le imprese possono sviluppare tramite iniziative a favore dei dipendenti per aumentare il benessere interno, fidelizzare le persone, attrarre talenti ed incrementare la produttività. Generali ha iniziato a sperimentare in prima persona l'importanza di queste iniziative e ha quindi deciso di offrire anche ad altre imprese la propria esperienza proponendo servizi di *welfare* aziendale sul mercato. Dal primo di gennaio 2018, per consolidare la propria leadership su un *business* strategico e in forte crescita, quale è il *welfare* integrato, Generali Italia ha lanciato sul mercato Generali Welion, la nuova società di *welfare* integrato per famiglie, imprese e lavoratori che offre servizi innovativi e semplici da fruire, dalla salute ai *flexible benefit*.

«Grazie ai vasti programmi di *welfare* che applichiamo ai nostri 15mila dipendenti, alla conoscenza del mercato con *Welfare Index Pmi* e alla nostra ampia offerta assicurativa, attraverso Generali Welion offriamo consulenza e servizi di gestione su tutte le iniziative di *welfare* integrato: sanità, previdenza, non autosufficienza, *flexible benefit*», ha detto Andrea Mencattini, ad di Generali Welion. A oggi, il contesto del mercato italia-



ESPERIENZA

Andrea Mencattini (nella foto), ad di Generali Welion: «Offriamo consulenza e servizi di gestione su tutte le iniziative che riguardano il welfare integrato»

presenta sul mercato con un'offerta integrata dedicata alla salute e al *welfare* che include la gestione delle prestazioni sanitarie incrementando i livelli di servizio per il cliente - consulenza, assistenza, rimborso - e dei *network* sanitari supportando il rapporto tra pazienti e medici attraverso nuove tecnologie e piattaforme evolute, e l'offerta di prodotti e servizi innovativi (dai *flexible benefit* ai percorsi di prevenzione e cura).

Il *welfare* aziendale è una priorità strategica per Generali Italia che in aprile presenterà il Rapporto nazionale *Welfare Index Pmi*, alla terza edizione, e promosso dalla compagnia con la partecipazione delle maggiori confederazioni italiane (Confindustria, Confagricoltura, Confartigianato e **Confprofessioni**): per l'edizione 2018 è stato analizzato il livello di *welfare* in oltre 4.000 Pmi italiane. Tra gli strumenti presenti anche quest'anno il *Rating Welfare Index Pmi*. Il *tool* inserito per la prima volta nella seconda edizione, rappresenta, secondo una scala da 1W a 5W, il livello di *welfare* offerto dalle imprese ai propri dipendenti.

Nel 2017 sono state 22 le aziende che hanno ottenuto le 5W: sono storie di eccellenza aziendale, le quali hanno attuato un ampio ventaglio di iniziative per il benessere dei lavoratori e delle loro famiglie, con soluzioni di *welfare* integrato innovative.

GENERALI ITALIA

Con Generali Welion il welfare integrato per famiglie e imprese

Dare benessere, fidelizzare e attrarre talenti *Presto il Rapporto Welfare Index sulle Pmi*

no mostra crescite importanti nel settore del *welfare* integrato, spinto anche dai vantaggi fiscali introdotti dalle ultime leggi di Stabilità, ma ancora con bassi tassi di adesione. Nell'ambito della Sanità, si stimano 7,5 milioni di iscritti

a fondi sanitari pari al 33,6% degli occupati. Dal 2015 al 2016 la raccolta premi del mercato assicurativo Salute, in Italia è cresciuta dell'8%. In tema di Previdenza il numero degli iscritti è di 7,8 milioni pari al 34,2% degli occupati.

Per quanto concerne la Non Autosufficienza, circa 750mila persone sono coperte da LTC (*Long Term Care*). Sul fronte dei *Flexible benefit* nel biennio 2015/16 il 21% delle aziende ha attivato iniziative di *welfare*. Generali Welion si

Generali Welion
Con Generali Welion il welfare integrato per famiglie e imprese

Nausea?
SENZA MEDICINALI

Colesterolo?
Alutati con: COLESTEROL ACT 24ES

VERSO LE ELEZIONI

Quale futuro per i professionisti? Confprofessioni incontra i partiti

■ Esiste miglior modo per esporre i problemi dei professionisti piemontesi, se non quello di incontrare direttamente i candidati per le elezioni del 4 marzo? Probabilmente no, ed è per questo motivo che **Confprofessioni** Piemonte ha organizzato per i giorni a venire una serie di dibattiti con i principali partiti. Ci saranno proprio tutti: dal Partito Democratico al Movimento 5 Stelle, passando per Forza Italia, Noi con l'Italia, e Fratelli d'Italia. Tutti riuniti per cercare di dare risposte concrete ad un mondo che le attende da ormai molto tempo. Il primo appuntamento si terrà già questa mattina, alle ore 9.00, con Gianna Pentenero (Partito Democratico) a Settimo Torinese, per proseguire, alle ore 11.00, con un faccia a faccia tra l'on. Laura Castelli (Movimento 5 Stelle) e il sen. Lucio Malan (Forza Italia) presso la sede delle delegazione piemontese a Torino. A metà giornata sarà invece il turno del dibattito tra l'on. Paola Bragantini (Partito Democratico), il sen. Stefano Esposito (Partito Democratico) e l'on. Roberto Rosso (Noi con l'Italia), in programma alle ore 13.00 sem-

pre nella sede di **Confprofessioni** Piemonte. Altri appuntamenti saranno poi organizzati nei giorni a venire, in una sorta di cammino verso la data del voto. Il 1° marzo, alle ore 18.45 a Cuneo, i professionisti potranno confrontarsi con l'on. Chiara Gribaudo del Partito Democratico, mentre che venerdì 2 marzo, alle ore 18.00, sempre a Torino presso la sede **Confprofessioni**, sarà il turno della candidata nel collegio uninominale della Camera Torino 3 Augusta Montaruli (Fratelli d'Italia). «Crediamo che il

confronto sia importante - spiegano da **Confprofessioni** - e rappresenti il modo migliore per portare i temi di interesse agli occhi della politica. Durante questi incontri sottoporremo le nostre istanze ai candidati e cercheremo di capire le loro ricette qualora venissero eletti».

del Piemonte e della Liguria
il Giornale



CONFPROFESSIONI

Welfare anche agli autonomi un incontro informativo

► SASSARI

Grazie ad un progetto di **Confprofessioni** Sardegna, anche i professionisti e i lavoratori autonomi possono accedere a misure di welfare e conciliazione. Per informare sulla tematica e sulla modalità di accesso ai benefici, **Confprofessioni** ha organizzato un incontro per domani, giovedì primo marzo a partire dalle 16 nel Palazzo di Giustizia, in via Roma, a cui interverranno la presidente di **Confprofessioni** Sardegna Susanna Pisano e la progettista di Conciliando Pie-

rangela Pisu. Grazie al progetto sarà possibile consentire l'utilizzo di voucher per l'acquisto di servizi di cura, educativi e di accompagnamento per figli fino a 15 anni, per l'acquisto di servizi di assistenza per anziani non autosufficienti o per persone disabili, oltre che per l'accesso a spazi di co-working per l'esercizio della propria attività lavorativa autonoma. Sarà inoltre possibile accedere a contributi per la sostituzione per esigenze di maternità o a fronte di necessità legate a responsabilità di cura.



Presenti Fanelli, Luciano, Di Marzio, Colavita e Colagiovanni **Politiche, candidati a confronto sul tema delle 'libere professioni'**

Un fisco più equo, semplificazione nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, burocrazia più celere, sostegno all'economia reale, occupazione giovanile, crescita dei liberi professionisti che lavorano, protezione di ambiente e paesaggio ed equo compenso: **Confprofessioni** Molise ha messo sul tavolo le tematiche più sentite ed importanti per un confronto diretto con i candidati alle elezioni politiche del prossimo 4 marzo, con coloro che correranno per rappresentare la regione in Parlamento. A raccogliere l'invito, al Centrum Palace di Campobasso, Micaela Fanelli, in corsa per il Pd alla Camera, Nunzio Luciano per Forza Italia al Senato, Luigi Di Marzio per il Movimento 5 Stelle ed Enrico Colavita per il Pd sempre a palazzo Madama e Salvatore Colagiovanni per Civica Popolare - Lorenzin alla Camera.

“È da tempo che portiamo costantemente all'attenzione della politica, regionale e



nazionale, tematiche e problematiche che riguardano i liberi professionisti” ha da subito ribadito il presidente di **Confprofessioni** Molise, Riccardo Ricciardi. Ad intervenire per prima l'esponente di centrosinistra Fanelli che ha portato l'attenzione sulla necessità di un migliore coordinamento e di più ampie condivisioni. “Quanto all'equo compenso - ha detto - è uno dei punti da rafforzare. La qualità va remunerata. Alcune riforme già messe in piedi vanno quindi portate avanti, anche per una riduzione della pressione fiscale”.

“Negli anni - ha sottoline-

ato Di Marzio - c'è stata una moltiplicazione delle libere professioni ed inevitabilmente queste figure si sono trasformate per via del libero mercato. Un libero mercato che appare oggi come una giungla e che andrebbe regolato”. Ha parlato di imprenditori della conoscenza, Luciano. Lo sono i liberi professionisti che “con una classe dirigenziale inadeguata - ha rimarcato - rischiano la soppressione degli ordini e

delle casse di riferimento. Condizione questa che sottrarrebbe allo stato più di 85 miliardi di risorse. I professionisti sono corpo intermedio del Paese e la loro crescita va vista in una ottica positiva. Vanno difesi e tutelati con azioni mirate e produttive. Servono regole da parte della politica per mantenere in piedi e difendere le categorie - ha aggiunto Colavita - Bisognerebbe però orientare meglio i giovani per evitare la formazione di figure non necessarie, valorizzando quei settori, anche innovati e tecnologici, di cui il territorio ha bisogno. Fondamentale il ruolo delle Università”. Infine le parole di Colagiovanni: “È fondamentale dare una cadenza a questi incontri, portando in Parlamento le esigenze dei professionisti”.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Elezioni, Fico (M5S) a **Confprofessioni** Campania: "Testi unici e ...

LINK: http://napoli.repubblica.it/cronaca/2018/02/27/news/elezioni_fico_m5s_a_confprofessioni_campania_testi_unici_e_meno_irap_cosi_rilanciamo_le...



Elezioni, Fico (M5S) a **Confprofessioni** Campania: "Testi unici e meno Irap, così rilanciamo le libere professioni" Roberto Fico Nella sede napoletana della Confederazione italiana libere professioni dialogo con il deputato del MoVimento 5 Stelle 27 febbraio 2018 "Un appuntamento importante con l'ascolto delle criticità espresse dal mondo delle libere professioni, di cui prendiamo atto con l'obiettivo di risolvere alcuni dei problemi più rilevanti, con l'eliminazione delle leggi inutili e l'istituzione di testi unici di base, per un risparmio di 10 mila euro all'anno per piccole imprese e piccoli studi professionali. E ancora: l'abolizione di redditometro e spesometro, che aggravano la burocrazia del Paese, e la riduzione del cuneo fiscale, anche attraverso il ridimensionamento progressivo dell'Irap". Così il deputato del MoVimento 5 Stelle, Roberto Fico, durante l'incontro con i vertici di **Confprofessioni** Campania nell'ambito di "Work in progress", l'iniziativa studiata per avere un dialogo con le principali forze politiche nella vigilia delle prossime elezioni politiche. "Abbiamo rivendicato ancora una volta il nostro ruolo di parte sociale in virtù della nostra funzione quotidiana e delle attività di studio che abbiamo posto in essere in questi anni. - spiega Francesco Mazzella, presidente di **Confprofessioni** Campania - A Roberto Fico abbiamo consegnato il rapporto sulle libere professioni del 2017, curato dall'Osservatorio di **Confprofessioni**, certi che contenga dati utili a orientare le scelte politiche". Insieme con i dirigenti delle associazioni professionali aderenti alle libere professioni, dai notai agli archeologi, dagli architetti ai commercialisti, si è discusso di criticità e soluzioni. Condividi In rappresentanza del mondo dell'avvocatura, Mazzella ha esposto alcuni dubbi su un punto del programma del MoVimento 5 Stelle, la sospensione del decorso del termine prescrizione dei processi penali. "Si tratta - ha spiegato - di un punto delicato che va affrontato con la giusta attenzione: a nostro avviso il problema dell'inefficienza della giustizia penale non va risolto configurando per l'imputato il rischio di restare sotto processo a vita". Tags

Uniti e numerosi si vince: iscriviti a Inarsind

LINK: <http://www.lavoripubblici.it/newsletter/2018/febbraio/es180227.html>



Problemi di visualizzazione? [clicca qui](#) | Aziende Amico, Architetto e Ingegnere, da oggi non sarai più solo contro le difficoltà, gli ostacoli e le prevaricazioni che giornalmente affronti nello svolgimento della tua attività di libero professionista, lascia che INARSIND sia la tua voce! Lottiamo insieme contro gli ostacoli della burocrazia, gli eccessi della pressione fiscale e previdenziale, le normative che ci penalizzano, la concorrenza sleale di docenti e dipendenti pubblici, la follia di bandi di gara che arrivano ad affidare incarichi gratuiti svilendo completamente la nostra professionalità. Scendi in campo con noi per contestare tutto questo e chiedere di non cancellare con politiche sbagliate la libera professione in Italia. Fin dal 2013 abbiamo iniziato la battaglia contro i bandi di gara che prevedevano prestazioni sottopagate o gratuite, per giungere poi ai casi di Catanzaro, Solarino, Picerno contro i quali siamo intervenuti chiedendone il ritiro. Ci siamo impegnati nell'ambito di **Confprofessioni** che raggruppa tutte le categorie dei liberi professionisti (Avvocati, Notai, Commercialisti, Medici, etc.), a cui aderiamo, nel portare avanti con decisione la battaglia sull'equo compenso per i liberi professionisti, ora legge. Da sempre siamo attenti alle politiche portate avanti dalla nostra Cassa di previdenza e recentemente abbiamo chiesto con forza una revisione delle modalità di regolarizzazione delle posizioni debitorie, convinti che i colleghi debbano essere messi in condizione di garantirsi una previdenza sostenibile. Stiamo lavorando ad una proposta di legge sui CTU che ne riporti al centro il valore professionale ed etico, giungendo ad una remunerazione commisurata alla responsabilità e competenza messa in campo e ad una gestione del procedimento ottimale. Vogliamo ridare centralità al valore della creatività e della competenza attraverso il progetto, la direzione dei lavori, la prestazione professionale come strumento a servizio della qualità della vita nel nostro "Bel Paese" che troppo spesso ne ha dimenticato l'importanza. Ti rivolgiamo quindi questo invito: **DIVENTA PROTAGONISTA CON NOI!** Non solo uno slogan ma lo specchio di una convinzione: insieme possiamo vincere e recuperare la nostra dignità, il nostro orgoglio ed il rispetto che meritiamo dalle Istituzioni quali liberi professionisti a disposizione della collettività. Se sei un giovane collega e ti senti smarrito nell'affrontare la libera professione, in INARSIND troverai, più che dei colleghi, degli amici esperti che ti sapranno dare dei giusti consigli per organizzare il tuo futuro. Scommetti su INARSIND anche come semplice iscritto aderente dell'associazione, alla quota simbolica di 10 euro annui per i primi due anni, e se riterrai che siano giuste le battaglie che portiamo avanti, potrai rinnovare l'iscrizione come socio ordinario assumendo un ruolo attivo all'interno di INARSIND. Potrai toccare con mano come realmente operiamo e comprendere l'importanza di essere uniti per ottenere riscontro alla giusta rivendicazione del diritto al lavoro sancito, per tutti, dalla nostra Costituzione.

Ordini professionali e politica, i candidati parlamentari all'esame ...

LINK: <http://www.seitorri.it/?p=41056>



Home » I fatti » Ordini professionali e politica, i candidati parlamentari all'esame **Confprofessioni** Molise
Ordini professionali e politica, i candidati parlamentari all'esame **Confprofessioni** Molise in I fatti , In
evidenza 27 febbraio 2018 Commenti disabilitati su Ordini professionali e politica, i candidati parlamentari
all'esame **Confprofessioni** Molise Un fisco più equo, semplificazione nei rapporti con la Pubblica
Amministrazione, burocrazia più celere, sostegno all'economia reale, occupazione giovanile, crescita dei
liberi professionisti che lavorano, protezione di ambiente e paesaggio ed equo compenso: **Confprofessioni**
Molise ha messo sul tavolo le tematiche più sentite ed importanti per un confronto diretto con i candidati
alle elezioni politiche del prossimo 4 marzo, con coloro che correranno per rappresentare la regione in
Parlamento. A raccogliere l'invito, nel pomeriggio di oggi, al Centrum Palace di Campobasso, Micaela
Fanelli, in corsa per il Pd alla Camera, Nunzio Luciano per Forza Italia al Senato, Luigi Di Marzio per il
Movimento 5 Stelle ed Enrico Colavita per il Pd sempre a palazzo Madama e Salvatore Colagiovanni per
Civica Popolare - Lorenzin alla Camera. "E' da tempo che portiamo costantemente all'attenzione della
politica, regionale e nazionale, tematiche e problematiche che riguardano i liberi professionisti - ha da
subito ribadito il presidente di **Confprofessioni** Molise, Riccardo Ricciardi - Sarebbe opportuno un maggiore
confronto con le istituzioni e con i rappresentanti di queste ultime". Ad intervenire per prima l'esponente di
centrosinistra Fanelli che ha portato l'attenzione sulla necessità di un migliore coordinamento e di più ampie
condivisioni. "Quanto all'equo compenso - ha detto - è uno dei punti da rafforzare. La qualità va
remunerata. Alcune riforme già messe in piedi vanno quindi portate avanti, anche per una riduzione della
pressione fiscale". "Negli anni - ha sottolineato Di Marzio - c'è stata una moltiplicazione delle libere
professioni ed inevitabilmente queste figure si sono trasformate per via del libero mercato. Un libero
mercato che appare oggi come una giungla e che andrebbe regolato. Per promuovere le libere professioni
il Paese deve progredire e può farlo con una politica che promuova le buone idee e con un accesso ai
capitali più semplice". Ha parlato di imprenditori della conoscenza, Luciano. Lo sono i liberi professionisti
che "con una classe dirigenziale inadeguata - ha rimarcato - rischiano la soppressione degli ordini e delle
casse di riferimento. Condizione questa che sottrarrebbe allo stato più di 85 miliardi di risorse. I
professionisti sono corpo intermedio del Paese e la loro crescita va vista in una ottica positiva. Vanno difesi
e tutelati con azioni mirate e produttive". "Servono regole da parte della politica per mantenere in piedi e
difendere le categorie - ha aggiunto Colavita - Bisognerebbe però orientare meglio i giovani per evitare la
formazione di figure non necessarie, valorizzando quei settori, anche innovati e tecnologici, di cui il territorio
ha bisogno. Fondamentale il ruolo delle Università". Infine le parole di Colagiovanni: "E' fondamentale dare
una cadenza a questi incontri, portando in Parlamento le esigenze dei professionisti. Che non sia un
appuntamento sporadico legato solo al periodo elettorale. Spazio inoltre all'associazionismo e all'impegno
per la sburocratizzazione. Circa i finanziamenti delle banche, gli istituti dovrebbero prestare maggiore
attenzione al rientro delle risorse concesse". Soddisfatto del dibattito il presidente di **Confprofessioni**
Molise, Ricciardi, che ha concluso l'incontro con una considerazione ben precisa: "bisogna passare dalle
parole ai fatti. Quelli giudicheremo".

105 mln dell'Europa che non arrivano alle imprese. "Rischio di perderli per inefficienza"

LINK: <http://www.primonumero.it/attualita/primopiano/articolo.php?id=27310>



Economia & Lavoro 105 mln dell'Europa che non arrivano alle imprese. "Rischio di perderli per inefficienza" Non si conosce il destino dei finanziamenti assegnati dall'Europa alla Regione Molise per investimenti produttivi, ricerca, sviluppo e innovazione. Il governo di via Genova non ha mai convocato la Consulta delle professioni, che include **Confprofessioni**: un unico interlocutore tra la politica e i professionisti molisani per favorire l'accesso ai fondi europei. Ora è finita nel dimenticatoio. "Noi siamo mai stati convocati e ora rischiamo che quei fondi tornino indietro o che vincano burocrazia e clientele". **Confprofessioni** presenterà il conto ai candidati nel confronto in programma nel pomeriggio al Centrum Palace di Campobasso. Era nato quattro anni fa sotto le migliori intenzioni: un organismo unitario, composto da professionisti, per favorire l'accesso ai finanziamenti europei. «Costruiamo insieme la programmazione 2014-2020, una programmazione di qualità e rispondente a istanze e aspettative del mondo del lavoro e dei lavoratori. Avere un interlocutore unico che rappresenta la voce delle diverse professioni attive nel territorio non potrà che favorire la creazione delle opportunità di crescita e sviluppo che vogliamo garantire a tutti i nostri cittadini». Parola del governatore Paolo di Laura Frattura, il primo a riconoscere un ruolo strategico a **Confprofessioni**. A quest'ultimo, si è aggiunto nel 2016 la Consulta delle professioni che racchiude tutti gli ordini e le associazioni professionali e all'interno della quale **Confprofessioni** aveva nominato pure un proprio rappresentante, la commercialista Katia Gravelli. Professionisti in grado di rispondere ai bandi e intercettare meglio le risorse dell'Unione europea. In questo modo sarebbero stati convogliati nel migliore dei modi i soldi che Bruxelles invia al Molise e che in molti casi vengono rimandati indietro. Peccato che la 'macchina' non si è mai messa in moto, la Consulta delle professioni non si è mai riunita nonostante sul piatto ci siano 105 milioni di euro di fondi europei assegnati alla nostra regione per gli investimenti produttivi, le infrastrutture energetiche e i trasporti sostenibili, la ricerca, lo sviluppo delle aziende e per i professionisti. Un'opportunità per fronteggiare la crisi e sostenere la crescita del territorio. «Non c'è stata nessuna convocazione della Consulta delle professioni prevista dalla Regione Molise per l'assegnazione degli oltre 105 milioni di euro di fondi europei né abbiamo notizie dei lavori della Consulta», la denuncia di **Confprofessioni** Molise. «Eppure - rimarca il presidente Riccardo Ricciardi - da parte nostra è stata sempre rinnovata la massima disponibilità a fornire un contributo e a dare una mano alle categorie dei professionisti. Un interlocutore unico che ancora una volta manifesta la propria volontà a lavorare congiuntamente per rispondere alle esigenze di tanti». Dunque, nonostante fosse nata sotto i migliori auspici, la Consulta è stata messa in stand-by. «La Regione Molise non ha mai interpellato i liberi professionisti, non si capisce quando, come e perché verranno utilizzati i fondi dell'Unione europea, ma così si creano inefficienze. La Regione ha istituito la Consulta delle professioni e non l'ha mai attuata». E' una dimenticanza? Un problema politico? Intanto, con questa paralisi, si rischia di rimandare i soldi a Bruxelles senza averli spesi. A **Confprofessioni** hanno le idee chiare: «Bisogna vincere la burocrazia e le clientele». E per questo chiederanno un impegno ai candidati molisani al Parlamento nel confronto in programma nel pomeriggio di oggi, 27 febbraio, al Centrum Palace. (Pubblicato il 27/02/2018)

Riaperta la viabilità portuale al traffico delle automobili e dei mezzi pesanti con prodotti deperibili a bordo

LINK: <http://www.vivereancona.it/2018-03-01>

Una candidatura per ridare il giusto ruolo ad una terra penalizzata. Questa la missione di Elisabetta Foschi, candidata alla Camera per il centrodestra nel Collegio uninominale di Fano-Senigallia- Falconara, che ha presentato il suo programma alla stampa. 218 letture dagli Organizzatori "Adeguare le borse di studio al turn over". Appello del presidente dell'Ordine dei Medici di Ancona ai candidati L'appello alla Politica del presidente dell'Ordine dei Medici Chirurghi e odontoiatri della provincia di Ancona, Fulvio Borromei, per l'implementazione delle borse di studio della medicina generale, attualmente non adeguate alle esigenze di turnover come di altre specialità. Se si continua così, tra dieci anni 14 milioni di persone si troveranno senza medico di medicina generale e pediatra di libera scelta, comprese alcune branche specialistiche compresa. 206 letture Confprofessioni: primo "faccia a faccia" ad Ancona con alcuni candidati marchigiani **Confprofessioni** Marche incontra i candidati alle elezioni politiche in un "faccia a faccia" tutto incentrato sulle priorità dell'agenda di **Confprofessioni**: crescita ed equità per il lavoro libero professionale; rilancio dell'occupazione, con particolare attenzione a quella giovanile; sostegno all'economia reale e alla protezione dell'ambiente e del paesaggio; fisco più equo; rapporto con la P.A. all'insegna della semplificazione e della sburocratizzazione delle procedure. 191 letture Fabriano: Lodolini, "Il PD ha confermato l'impegno a favore di Fabriano: bene così" Anche se l'evento organizzato dal PD per approfondire le questioni che riguardano la crisi del settore della meccanica che ha colpito duramente in questi anni il fabrianese è stato rinviato ai prossimi giorni, tuttavia va rimarcato l'impegno prioritario per il riconoscimento di Area di Crisi complessa del Distretto della Meccanica leggera Fabriano-Jesi. 169 letture

Confprofessioni: primo "faccia a faccia" ad Ancona con alcuni ...

LINK: <https://www.vivereancona.it/2018/02/28/confprofessioni-primo-faccia-a-faccia-ad-ancona-con-alcuni-candidati-marchigiani/673360>



Diritto all'oblio Confprofessioni: primo "faccia a faccia" ad Ancona con alcuni candidati marchigiani 27/02/2018 - **Confprofessioni** Marche incontra i candidati alle elezioni politiche in un "faccia a faccia" tutto incentrato sulle priorità dell'agenda di **Confprofessioni**: crescita ed equità per il lavoro libero professionale; rilancio dell'occupazione, con particolare attenzione a quella giovanile; sostegno all'economia reale e alla protezione dell'ambiente e del paesaggio; fisco più equo; rapporto con la P.A. all'insegna della semplificazione e della sburocratizzazione delle procedure. Ospiti del primo confronto, organizzato ad Ancona, l'Onorevole Serenella Fucksia, candidata di Noi con l'Italia - UDC alla Camera dei Deputati plurinomiale Marche 2 (Ancona Pesaro); l'Onorevole Piergiorgio Carrescia candidato al Senato uninominale 2 (Macerata-Ancona) con Partito Democratico-Insieme-Più Europa-Civica popolare, e al Senato plurinomiale con il Partito Democratico; e Fabio Bottiglieri, candidato del candidato del Movimento 5 Stelle al Senato plurinomiale. Il primo argomento di discussione con i candidati ha riguardato l'equità (in particolare, l'equo compenso) e le condizioni di lavoro del mondo libero professionale: "Tra iscritti agli ordini e lavoratori autonomi, in Italia, si contano 4 milioni di professionisti - ha dichiarato Serenella Fucksia (NCI-UDC) - che danno un contributo enorme all'economia del Paese, circa il 12,5% del nostro Pil. Bisogna pensare, innanzitutto, all'equo compenso, o meglio, a ritornare alle tariffe minime. E' un settore non valorizzato abbastanza, anzi, tartassato, e ci riferiamo ai tanti adempimenti burocratici, allo spesometro, inizialmente previsto a tre mesi, ora a sei mesi, ma che dovrebbe essere almeno annuale. Pensiamo a quanto la burocrazia rallenti e a quanto il fisco sia pesante: per tutti questi adempimenti spendiamo 40 miliardi, per un rientro allo Stato di 19-20 miliardi". "Con le forze di governo abbiamo aperto ai professionisti l'accesso ai fondi strutturali europei - ha spiegato Piergiorgio Carrescia (PD) -, introdotto il nuovo regime fiscale forfettario, abbassato l'aliquota previdenziale dal 33 al 25%. Tra gli obiettivi della coalizione di centrosinistra, c'è la deducibilità fiscale per l'acquisto di immobili e strumenti inerenti al lavoro anche del professionista, dell'Imu per le imposte dirette, e dell'Irap per gli studi professionali. Noi vorremmo che alla significativa crescita del numero di professionisti marchigiani, che sono oltre 43.000, si accompagni anche quella del reddito". "Le Marche, come leggo nel vostro ultimo Rapporto sulle libere professioni, sono tra le prime regioni in Italia per incidenza del numero di professionisti sul totale della forza lavoro- ha affermato Fabio Bottiglieri (M5S) - . E' un'opportunità in più per l'occupazione, per affermarsi e avere dignità del lavoro. Per questo è essenziale l'equo compenso, ma non deve diventare uno spot elettorale: non è ancora normato il rapporto con la Pubblica Amministrazione, non sono definiti i parametri delle varie professioni e ci sono soprattutto da includere altre professioni che non sono ancora normate". In seguito, è stato trattato il tema del rilancio dell'occupazione: "Il programma di **Confprofessioni** è molto articolato, interessante e ampiamente condivisibile - ha sottolineato Piergiorgio Carrescia (PD) -. La proposta di governo con cui ci presentiamo agli elettori è in continuità con quello che abbiamo fatto, con il completamento, per esempio, della misura degli 80 euro, estesi alle partite Iva per le stesse fasce di reddito dei lavoratori dipendenti. Una delle nostre priorità è ridurre il costo del lavoro: nel nostro programma l'obiettivo è portarlo dal 33 al 29%. Ci proponiamo di agevolare l'inserimento dei giovani nel mondo delle professioni, così come, in programma,

abbiamo il potenziamento dei centri per l'impiego, rendere il costo del lavoro a tempo determinato superiore a quello indeterminato, per favorire la stabilizzazione dei rapporti. Sono proposte sfidanti ma fattibili, realizzabili, e trovano forma e garanzia di finanziamento". "Il Movimento 5 Stelle affronta la questione lavoro partendo da due assunti - ha affermato Fabio Bottiglieri (M5S) -, il primo è che il costo del lavoro è esagerato e il secondo è che bisogna creare nuove soluzioni di lavoro. Noi da cinque anni parliamo di reddito di cittadinanza, una proposta certificata nei suoi conti dalla Ragioneria Generale dello Stato come costi (14,9 miliardi di euro), in più abbiamo previsto nel nostro programma 2,1 miliardi per un funzionamento dei centri per l'impiego che sia davvero efficiente, da rimodulare sul modello svedese e danese. Il reddito di cittadinanza è un aiuto a entrare nel mondo del lavoro o un ammortizzatore sociale nel momento in cui se ne esce, ed agevolerebbe di molto l'assunzione anche dei liberi professionisti.". "Per creare lavoro bisogna prima creare sviluppo economico - ha dichiarato Serenella Fucksia (NCI-UDC) - e per questo va benissimo tutto ciò che riduce il cuneo fiscale, una burocrazia più snella e un fisco più sostenibile e concorrenziale, certezza e tempi brevi per la giustizia, anche fiscale. Questo promuoverebbe tanto lavoro e attirerebbe altrettanti investimenti esteri. Siamo a favore del sostegno alle start up, specie di giovani, ma bisogna aiutare anche gli ultracinquantenni perché se perdono il lavoro, hanno tante difficoltà, con situazioni davvero disperate". Infine, è stata analizzata una questione assai significativa per le Marche, specie dopo il recente e devastante terremoto: il sostegno all'economia reale, a tutela ambientale del paesaggio. "Porto la testimonianza di tanti professionisti che hanno prestato gratuitamente il loro impegno professionale per compilare le famose schede sui danni del terremoto agli edifici - ha ribadito Fabio Bottiglieri (M5S) - ed è per questo che la situazione post-sisma è molto indietro perché non si vuole riconoscere, tornando all'equo compenso, un minimo alla qualità del lavoro che viene chiesta ai professionisti del settore. Il rilancio dell'area crateri parte dalla ricostruzione che dovrebbe essere affidata alle imprese marchigiane ed è importante includere soluzioni di green economy, com'è nel nostro programma: ogni miliardo investito in rinnovabili crea molti più posti di lavoro degli stessi soldi investiti in energie fossili". "Le misure di **Confprofessioni** sono tutte efficienti - ha sottolineato Serenella Fucksia (NCI-UDC) - se sono rese strutturali e non date una tantum: occorre quindi riqualificazione dell'esistente, efficientamento energetico, consolidamento dal rischio sismico, una cura attenta del territorio, che ci espone, altrimenti, a spese ben più grandi, a piangere molti morti. Bisogna snellire le procedure e, se investiamo bene, nella green economy, nell'industria 4.0, nella rigenerazione smart degli edifici esistenti, con circa 10 miliardi in due o tre anni, creeremmo circa 1 milione di posti di lavoro, un'occupazione virtuosa, ed eviteremmo di spendere molto di più dopo tali disgrazie". "In questi cinque anni di governo abbiamo affrontato con impegno i problemi ambientali - ha rimarcato Piergiorgio Carrescia (PD) -, sul dissesto idrogeologico, ad esempio, abbiamo stanziato 9 miliardi di euro e abbiamo fatto partire tanti cantieri. I bonus ristrutturazioni, mobili, l'ecobonus e il sisma-bonus sono realtà concrete che abbiamo affinato negli anni e che hanno consentito di far ripartire alcuni comparti dell'economia. Ci proponiamo di migliorare questo impianto, prevedendo anche la possibilità di cessione del credito per chi fa questi interventi, e promuovendo anche la decarbonizzazione del sistema energetico e, ad esempio, nel mondo delle automobili, incentivando una diffusione più ampia di quelle elettriche con il nostro progetto, fattibile e realizzabile, di 15.000 colonnine di ricarica".